

Il ricarico basso non giustifica l'accertamento

Non è legittimo l'accertamento basato soltanto sul ricarico.

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 19632 dell'11 settembre ha respinto il ricorso del Fisco e dato ragione ad una piccola impresa che aveva una contabilità formalmente regolare ma applicava ricarichi diversi da quelli previsti dagli studi. La Corte ha affermato che non è legittimo l'accertamento induttivo basato esclusivamente sulla percentuale di ricarico applicata se questa è diversa rispetto a quella «risultante dallo studio di settore».

La Suprema Corte ha ribadito che «in tema di imposte sui redditi di impresa minore, perché sia legittima l'adozione, da parte dell'ufficio tributario, ai fini dell'accertamento di maggior redditi di impresa, del criterio induttivo di cui al D.P.R. n. 600 del 1973, non basta il solo rilievo dell'applicazione da parte del contribuente di una percentuale di ricarico diversa da quella risultante da uno studio di settore ma occorre che risulti qualche elemento ulteriore incidente sull'attendibilità complessiva della dichiarazione».